Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 | **Roma — Venerdì, 7 giugno** | **Numero 134**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 32: » » 24
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di mercoledì 12 giugno 1918, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Discussione della seguente mozione:

Girardini, (Colonna di Cesarò, Arcà, Pacetti, Drago, Capitanio, Federzoni, Sandrini, Tasca, Grabau, Maury, Cavina, Rampoldi). — La Camera afferma la necessità di un nuovo più organico e vigoroso indirizzo nell'opera di apprestamento delle armi e delle munizioni;

Discussione dei disegni di legge:

3. Autorizzazione, all'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1918-919, fino e non oltre il 31 dicembre 1918 (961).
4. Esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1918-919 a tutto il 31 dicembre 1918 (964).

LEGGI E DECRETI

Il numero 719 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'erbario e museo coloniale istituito in Roma con R. decreto 3 ottobre 1904, n. 683, è trasferito presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze per esservi custodito ed amministrato secondo le norme della legge e del regolamento sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato e secondo quelle fissate nel decreto di istituzione. L'Istituto predetto assumerà la denominazione di «Regio erbario coloniale in Firenze».

Art. 2.

La direzione dell'erbario coloniale sarà tenuta dal direttore dell'Istituto e orto botanico del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Art. 3.

Il personale tecnico dell'erbario coloniale sarà costituito da un aiuto, da un tecnico e da un servente, nominati, confermati e retribuiti nei modi stessi del personale universitario di pari grado.

Art. 4.

Alle tabelle *I*, *L*, *M*, allegate al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795, vengono portate le modificazioni seguenti:

Tabella I.

Cattedre in genere	Roma			Firenze			Totali		
	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa totale	Aiuti	Assistenti	Spesa complessiva
23. Orto botanico . .	1	1	3,500	—	—	—	14	11	44,500
56. Erbario coloniale . .	—	—	—	1	—	2,000	1	—	2,000

Tabella L.

Istituti o Cattedre	Roma			Firenze			Grado	Stipendio
	Tecnici	Aiuti tecnici	Grado	Stipendio	Tecnici	Aiuti tecnici		
Erbario coloniale.	—	—	—	—	1	—	Tecnico	1,500

Tabella M.

	1ª classe bidelli o custodi	2ª classe inservienti	Totale
Università di Roma . . .	28	74	102
Erbario coloniale di Firenze	—	1	1

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582;

Visto l'art. 1 delle norme approvate con decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1330;

Visti i decreti dei ministri segretari di Stato per la grazia, giustizia e culti e per i lavori pubblici emessi rispettivamente in data 21 novembre 1917 e 27 gennaio 1918;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciali di Ascoli Piceno, Campobasso e Teramo, rispettivamente in data 13 agosto 1917, 21 novembre 1917, e 11 marzo 1918, e le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Aquila e Chieti, rispettivamente in data 20 dicembre 1917 e 18 marzo 1918;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i ministri segretari di Stato per l'interno e per la grazia, giustizia e per i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale avente sede in Aquila, di cui all'art 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, risulta formato per l'anno 1918, dai signori:

Cav. Giuseppe Missere, consigliere della Corte d'appello d'Aquila, presidente effettivo — Cav. Rocco Martini, consigliere della Corte d'appello di Aquila, presidente supplente — Cav. uff. Giuseppe Fornari, ingegnere capo nel R. corpo del genio civile, arbitro ordinario — Cav. Luigi Monaco, ingegnere di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, arbitro supplente.

Cav. ing. Filippo Dasti, arbitro ordinario, e ing. Romano Bellucci, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno — Comm. ing. Angelo Del Lupo, arbitro ordinario, e ing. Ferdinando Guacci, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Campobasso — Ing. Venturino De Camillis, arbitro ordinario, e ing. Antonio De Vico, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Teramo — Cav. ing. Nicola Mannetti, arbitro ordinario, e ing. Giannandrea Taranta, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Aquila.

Cav. uff. ing. Ezio Pietrangeli, arbitro ordinario e ingegnere Luigi De Pasqua, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Chieti.

Il predetto Collegio ricomincerà a funzionare dalla data del presente decreto.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1918 sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Monghidoro (Bologna).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Monghidoro, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la riorganizzazione dell'azienda comunale, e perdurando d'altra parte l'impossibilità di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione, a causa dell'assenza di molti elettori richiamati alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 3 febbraio 1918, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monghidoro, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monghidoro è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. A. R. Tomaso di Saovai, Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Civitacampomarano (Campobasso).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Civitacampomarano sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti in data 1° novembre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Civitacampomarano, in provincia di Campobasso, e 24 febbraio 1918, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del R. commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Civitacampomarano.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pitigliano (Grosseto).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto col quale i poteri del commisario straordinario per la disciolta amministrazione comunale di Pitigliano sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti in data 8 novembre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pitigliano, in provincia di Grosseto, e 7 febbraio 1918, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744 e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Pitigliano.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che proroga i poteri del commissario straordinario di Soriano nel Cimino (Roma).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, col quale i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Soriano nel Cimino sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto i Nostri decreti 8 novembre 1917 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Soriano nel Cimino, in provincia di Roma, e 24 febbraio 1918 con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744, e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Soriano nel Cimino.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che proroga i poteri del commissario straordinario di Trani (Bari).

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, col quale i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Trani sono prorogati a tempo indeterminato, a norma del decreto Luogotenenziale 16 settembre 1917, n. 1560.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data 28 ottobre 1917, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Trani, in provincia di Bari, e quello in data 17 febbraio 1918 con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed i Nostri decreti 27 maggio 1915, n. 744, e 16 settembre 1917, n. 1560;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati senza prefissione di termini i poteri del commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Trani.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO
PER GLI APPROVVIGIONAMENTI E I CONSUMI ALIMENTARI

Veduti i decreti Luogotenenziali 22 maggio 1918, n. 700 e 3 gennaio 1918, n. 49;

Veduto il decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1916, n. 1709;

Decreta:

Art. 1.

I proprietari o i conduttori di alberghi, pensioni, trattorie e, in genere, dei pubblici esercizi nei quali si somministrano e si consumano alimenti, devono trasmettere alla competente autorità di pubblica sicurezza due copie della lista delle vivande destinate alla somministrazione.

La lista deve contenere indicazione del prezzo di ciascuna vivanda o di quello complessivo se si tratti di somministrazione a prezzo fisso e può riferirsi ai pasti di uno o più giorni specificatamente designativi.

Nella lista deve essere indicata qualsiasi altra somma che l'esercente intenda percepire oltre il prezzo delle vivande.

Art. 2.

L'autorità di pubblica sicurezza competente apporrà il visto sulla lista se i prezzi corrispondano a quelli normali o ai criteri di massima stabiliti, per ciascuna categoria di esercizi, dalla Commissione costituita a norma del successivo articolo 4 o, in mancanza, dal sindaco del Comune.

L'esemplare della lista, vistato dall'autorità di pubblica sicurezza, dovrà essere affisso negli esercizi in modo ben visibile al pubblico. Copia conforme della lista deve essere esposta in ciascuno degli ambienti nei quali si somministrano gli alimenti.

Art. 3.

Negli esercizi indicati nell'art. 1 è vietato somministrare alimenti se non sia stata vistata ed esposta al pubblico la lista delle vivande e dei prezzi ed è vietato somministrare alimenti che non siano compresi nella lista o a prezzi superiori a quelli indicativi.

Art. 4.

Nei Comuni nei quali l'industria degli alberghi e delle trattorie ha notevole importanza sarà costituita una speciale Commissione di controllo, composta di tre o di cinque membri, nominati dal sindaco fra esercenti e cittadini esperti.

La Commissione ha sede presso il Comune.

Ove il sindaco non proceda alla costituzione della Commissione provvede il prefetto.

La Commissione stabilisce, in relazione ai prezzi obbligatori per la vendita dei generi alimentari, i prezzi normali o i criteri di massima ai quali l'autorità di pubblica sicurezza si deve uniformare nell'attuazione del controllo previsto nell'art. 2, distinguendo gli esercizi in categorie, in una delle quali saranno compresi gli esercizi di carattere popolare.

Art. 5.

Se l'autorità di pubblica sicurezza ritenga di non poter vistare la lista e l'esercente non creda di poterla rettificare, provvede definitivamente la Commissione costituita a norma dell'art. 4, alla quale deve essere trasmessa la lista.

Se nel Comune non sia istituita la Commissione, provvede definitivamente la stessa autorità di pubblica sicurezza, sentiti due cittadini esperti.

Art. 6.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto sono punite a norma dei decreti Luogotenenziali 6 maggio 1917, n. 740 e 18 aprile 1918, n. 497.

Il prefetto può revocare la licenza di esercizio anche prima che sia pronunciata la condanna.

Art. 7.

Sono abrogate le disposizioni dell'ordinanza 5 aprile 1917.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore nel decimo giorno dopo quello della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 6 giugno 1918.

Il ministro: CRESPI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto l'art. 5 del decreto Luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 133;

Visto l'art. 4 del decreto Luogotenenziale 21 marzo 1918, n. 383;

Decreta:

Art. 1.

Per la requisizione civile della canapa esistente presso i produttori, la indennità di requisizione sarà determinata secondo le norme stabilite dal decreto Ministeriale 26 novembre 1917, che fissa i prezzi massimi di vendita che si possono praticare per la canapa della campagna 1917 ed anni precedenti.

Per la requisizione civile della canapa esistente presso persona diversa dal produttore, la indennità sarà commisurata al prezzo effettivo di acquisto pagato dall'originario compratore al produttore, aggiunte le spese, gli interessi commerciali del capitale e il profitto del 3 0|0.

In mancanza di documenti comprovanti tale prezzo, l'indennità sarà commisurata sulla media dei prezzi del periodo febbraio-agosto dell'anno cui il raccolto della canapa appartiene.

In nessun caso la somma complessiva da corrispondere potrà superare i prezzi massimi di vendita stabiliti dal suddetto decreto 26 novembre 1917.

Per i filati di canapa l'indennità sarà stabilita in base al prezzo di produzione se la requisizione avrà luogo presso il filatore; ovvero, se la requisizione avrà luogo presso qualsiasi altro detentore, al prezzo di acquisto dal filatore; se però questo fosse superiore a quello normale di costo all'epoca dell'acquisto dal filatore, si applicherà quest'ultimo prezzo. Nell'un caso e nell'altro saranno aggiunte le spese, gli interessi commerciali del capitale e il profitto del 3 per cento.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 4 giugno 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 21, dal 20 al 26 maggio 1918.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Cuneo	Mondovì	—	2	—	2
Girgenti	Sciacca	1	—	1	—
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Milano	Milano	—	2	—	4
Novara	Novara	—	2	—	2
Pavia	Pavia	1	—	1	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		3	10	3	12
	Carbonchio sintomatico.				
Modena	Mirandola	—	1	—	1
	Afta epizootica.				
Ancona	Ancona	1	—	1	—
Avellino	Avellino	1	1	1	2
Bari delle Puglie	Bari	2	1	4	3
Bergamo	Bergamo	17	4	29	5
»	Clusone	11	1	22	4
»	Treviglio	25	1	86	9
Bologna	Bologna	33	1	302	43
»	Imola	8	—	33	8
»	Vergato	1	—	1	—
Brescia	Breno	6	—	7	—
»	Brescia	12	2	29	6
»	Chiari	6	—	23	—
»	Salò	7	—	16	1
»	Verolanuova	7	—	27	1
Caserta	Gaeta	—	1	—	1
»	Nola	1	—	1	—
Como	Como	10	1	12	1
»	Lecco	11	2	21	4
»	Varese	5	—	13	—
Cremona	Casalmaggiore	15	—	39	4
»	Crema	27	—	81	12
»	Cremona	31	—	86	4
Cuneo	Alba	1	—	1	—
»	Cuneo	—	1	—	1
»	Mondovì	1	4	1	12
»	Saluzzo	1	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.				
Ferrara	Cento	2	—	2	2
»	Ferrara	4	1	9	5
Firenze	Firenze	4	2	6	3
»	Pistoia	—	1	—	1
»	San Miniato	1	1	1	1
Forlì	Cesena	2	1	5	1
»	Forlì	4	—	11	1
»	Rimini	1	—	4	—
Genova	Genova	—	1	—	1
»	Spezia	1	—	3	—
Grosseto	Grosseto	1	—	4	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
»	Lecce	2	—	2	9
»	Taranto	1	—	1	—
Livorno (*b*)	Livorno	1	—	1	—
Lucca	Lucca	5	—	7	—
Mantova	Mantova	36	2	107	22
Massa e Carrara	Castelnuovo di Garf.	1	1	4	9
»	Massa	1	—	8	—
Milano	Abbiategrasso	2	4	2	4
»	Lodi	11	9	18	14
»	Milano	4	4	4	4
»	Monza	1	1	1	1
Modena	Mirandola	5	1	8	7
»	Modena	9	1	18	9
»	Pavullo nel Frign.	3	1	5	4
Novara	Biella	3	—	4	3
»	Domodossola	2	1	6	4
»	Novara	4	—	8	1
»	Vercelli	4	2	5	2
Padova	Padova	16	6	32	33
Parma	Borgo San Donnino	2	2	2	2
»	Parma	—	2	—	3
Pavia	Bobbio	2	—	2	—
»	Mortara	11	—	18	7
»	Pavia	14	5	31	16
»	Voghera	5	2	10	5
Perugia	Foligno	3	—	3	1
»	Orvieto	—	1	—	1
»	Perugia	10	3	19	30
»	Rieti	1	—	1	—
»	Spoleto	2	3	13	4
»	Terni	—	1	—	1

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Pesaro e Urbino	Urbino	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Adda	6	1	9	1
»	Piacenza	12	2	24	2
Potenza	Potenza	—	1	—	1
Reggio nell'Emil.	Guastalla	1	—	1	—
»	Reggio nell'Emilia	4	3	5	4
Roma	Roma	4	—	5	—
Rovigo	Adria	1	—	2	1
»	Rovigo	13	5	23	7
Siena	Montepulciano	1	1	1	6
Sondrio	Sondrio	5	1	5	2
Teramo	Penne	—	1	—	1
Torino	Aosta	1	—	2	—
»	Ivrea	12	1	20	1
»	Susa	1	—	1	—
»	Torino	17	5	17	11
Venezia	Chioggia	2	—	12	1
»	Venezia	19	—	111	1
Verona	Verona	5	8	5	9
Vicenza	Vicenza	7	3	38	8
		534	111	1566	388

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	1	—	3	—
Avellino	Sant'Angelo dei L.	—	2	—	3
Benevento	Cerreto Sannita	1	—	7	3
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	2	—	2	—
Brescia	Brescia	8	—	2	—
Campobasso	Campobasso	—	1	—	16
»	Isernia	—	2	—	7
Catanzaro	Cotrone	3	—	3	—
Cremona	Crema	2	—	2	—
»	Cremona	3	—	3	—
Grosseto	Grosseto	3	—	23	5
Mantova	Mantova	5	1	6	2
Messina	Castroreale	—	1	—	1
Novara	Vercelli	—	1	—	1
Pavia	Mortara	2	—	2	—
»	Pavia	1	1	1	1
Perugia	Perugia	—	1		2
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Potenza	Matera	—	1	—	1
Reggio Calabria	Gerace	3	—	14	—
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Frosinone	1	—	1	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	—	1	—	3
Teramo	Penne	—	1	—	2
Verona	Verona	—	1	—	1
		39	15	79	49

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	1	—	1	—
»	Barletta	1	—	1	—
Caltanissetta	Terranova di Sicilia	1	—	1	—
Genova	Spezia	1	—	1	—
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
Grosseto	Grosseto	1	—	4	—
Piacenza	Piacenza	2	—	2	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1
Salerno	Salerno	1	1	1	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		9	3	13	3

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Genova	Genova	1	—	1	—
Milano	Lodi	—	1	—	1
Piacenza	Piacenza	1	—	2	—
		2	1	3	1

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Avellino	Sant'Angelo dei L.	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	7	—
Benevento	S. Bartolomeo in G.	—	1	—	5
Bologna	Bologna	2	—	2	—
»	Imola	1	—	1	—
Brescia	Breno	1	—	1	—
»	Brescia	1	1	1	1
»	Salò	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia	1	—	1	—
»	Larino	2	—	3	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Cosenza	Castrovillari	1	—	1	—
Cremona	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	2	—	2	—
Firenze	Firenze	3	—	5	—
Forlì	Forlì	1	—	1	—
Genova	Genova	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	4	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
Macerata	Camerino	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Segue: **Rogna.**				
Novara	Novara	1	—	1	—
»	Vercelli	1	—	1	—
Pavia	Voghera	1	—	1	—
Perugia	Foligno	2	—	14	—
»	Spoleto	1	—	7	—
Piacenza	Piacenza	4	—	4	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	—
Roma	Roma	2	—	3	—
»	Velletri	1	—	1	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		37	5	68	9

Barbone dei bufali.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Salerno	Campagna	1	—	1	—

Rabbia.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Bari delle P. (*a*)	Barletta	1	—	1	—
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Genova	Genova	1	—	1	—
»	Spezia	—	1	—	1
Girgenti (*a*)	Girgenti	2	—	5	—
Messina	Messina	—	1	—	2
Parma	Parma	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Verona	Verona	—	1	—	3
		4	6	7	8

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	1	—	2	—
		2	—	3	—

Colera dei polli.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	rimasti (comuni)	nuovi (comuni)	rimasti (stalle)	nuovi (stalle)
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	—	1	—	1

(*a*) Sospetta.
(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	10	13	15
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	40	645	1954
Malattie infettive dei suini	23	54	128
Farcino criptococcico	9	12	16
Morva	3	3	4
Rogna	22	42	77
Barbone dei bufali	1	1	1
Rabbia	8	10	15
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	3
Colera dei polli	1	1	1
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di settembre 1917:

Genitori.

D'Orazio Sabbia Brigida di Di Paolo Giuseppe, soldato, L. 630 — Fia Anacleto di Natalino, id., L. 630 — Nardini Venanzio di Roberto, id., L. 315 — Favara Giuseppe di Vito, caporale, L. 280 — Marzano Antonio di Giuseppe, soldato, L. 630 — Tronfetti Tobia di Tonello, id., L. 52,50 — Pala Raimondo di Angelo, caporale, L. 840.

Gagliardi Matteo di G. Battista, soldato, L. 630 — Scanarotti Celeste di Fulgenzio, id., L. 630 — Saladini Martino di Bernardo, id., L. 630 — Buroni Ernesto di Cesare, id., L. 630 — Antonello Giovanni di Antonello, caporale, L. 840 — Tinti Cesare di Alessandro, soldato, L. 630 — Selva Umberto di Vito, caporale, lire 840 — Tamberi Eliseo di Elio, soldato, L. 630 — Borgato Angelo di Lorenzo, caporale, L. 840 — Lazzarato Elisabetta di Borgato Lorenzo, id., L. 840 — Ciochetto Luigi di Giovanni, soldato, L. 630 — Lanzoni Stefano di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 Zanoni Maria di Bonaldi Sante, soldato, L. 630 — Pasotti Maria di Barbieri Giuseppe, id., L. 630.

Taronzi Caterina di Frigoli Enrico, soldato, L. 630 — Susi Panfilo di Domenico, soldato, L. 630 — Guardirno Vincenza di Iennacolo Francesco, id., L. 630 — Guerrieri Anna di Manicardi Adalgisa, id., L. 630 — Papagni Demetrio di Pantaleo, id., L. 630 — Bricalli Carlo di Carlo Ignazio, caporale, L. 420 — Consolaro Benigno di Celestino, sergente, L. 1120 — Iacovino Nicola di Innocenzo, caporal maggiore, L. 840 — Pallavicini Giovanni di Stefano, soldato, L. 210 — Smorto Salvatore di Giuseppe, capitano, L. 1720.

Di Natale Antonino di Luigi, soldato, L. 630 — Longhi Luigi di Carlo, id., L. 630 — Funieri Giuseppe di G. Battista, id., L. 315 — Meucci Cesare di Teodolindo, id., L. 630 — Cerchiaro Stanislao di Biagio, id., L. 630 — Staroccia Ferdinando di Pietro, id., L. 630 — Del Grosso Nicola di Giovanni, id., L. 630 — Lomastro Mario di Pasquale, sottotenente, L. 1500 — Andreini Giulia di Volpi Severino, soldato, L. 630 — Moscatelli Giacinto di Ezio sottotenente, L. 525 — Roberti Angelo di Romano, soldato, L. 630 — Osio Giuditta di Roberti Romano, id., L. 630 — Aieta Luigi di Salvatore, id., L. 630.

Comito Giuseppe di Raffaele, caporal maggiore, L. 840 — Bisso Michele di Giuseppe, soldato, L. 630 — Scolamacchia Maddalena di De Astis Antonio, tenente, L. 1500 — Penna M. Maddalena, di Ferrari Primo, soldato, L. 630 — Salciarini Rosa di Renzini Attilio, sergente, L. 1120 — Pizzoni Attilia di Colleoni Giacomo,

soldato, L. 630 — Porcaro Giuseppe di Carmine, id., L. 630 — Boni Andrea di Giovanni, id., L. 630 — Seminara Antonino di Salvatore, id, L. 630 — Condello Bruno di Bruno, id., L. 630 — Anselmi Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Guazzaloca Fio di Raffaele, id., L. 630.

Cervone Ottaviano di Michele, soldato, L. 630 — Geremia Lucia di Cervone Michele, id., L. 630 — Romano Maria di Pagana Salvatore, id., L. 630 — Ravetti Pelagia di Margheritto Giovanni, id., L. 630 — Sinei Giuseppe di Anacleto, id., L. 630 — Bonacina Angela di Campi G. Battista, capitano, L. 1720 — Ariola Raffaele di Michele, soldato, L. 630 — Tombini Angiolo di Ferdinando, id., L. 630 — Orasi Giovanni di Angelo, id., L. 630 — Cingolani Omero di Giovanni, sottotenente, L. 1500 — Arturi Francesco di Salvatore, soldato, L. 210.

Ventura Ferdinando di Vincenzo, sottotenente, L. 500 — Tedde Petruccia di Tedde Baingio, soldato, L. 630 — Chiarelli Pietro di Luigi, id., L. 630 — Focacci Amelia di Mangoni Giulio, caporal maggiore, L. 690 — Alberti Giovanni di Domenico, soldato, lire 630 — Scoppettuolo Antonio di Tommaso, id., L. 630 — Corio Maria di Rossotti Carlo, sottotenente, L. 370 — Lanterna Cesare di Andrea, soldato, L. 630 — Ciucci Giovanni di Angiolo, id., L. 630.

Valentini Desiderio di Mario, caporal maggiore, L. 840 — Stafanoni Clementina di Contardi Antonio, soldato, L. 630 — Agresti Angela di Guglielmo Costanzo, id., L. 630 — Cheli Matteo di G. Battista, id, L. 630 — Rosso Giuseppe di Giovanni, id., L. 630 — Brintazzoli Arseno di Aldo, sergente, L. 1120 — Straneo Francesca di Malvicino Modesto, soldato, L. 630 — Pellegrino Giacomo di Michele, caporale, L. 840 — Pierazzuoli Giuseppe di Ugo, caporal maggiore, L. 840 — Falamischia Antonio di Luigi, soldato, L 630 — Lanini Domenico di Samuele, sergente, lire 1120 — Orsi Giuseppe di Pietro, soldato, L. 630 — Spanu Pietro di Giuseppe, id., L. 630 — Gregori Maria di Pedroni Marcello, id., L. 630.

Baroso Ferdinando di Ernesto, soldato, L. 630 — Rigamonti Giuseppe di Francesco, id., L. 630 — Rossetti Antonio di Mario, id., L. 630 — Surriano Giuseppo di Filippo, id., L. 630 — Lamberti Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Rapisardi Sebastiano di Isidoro, id., L. 630 — Pozzoli Antonio di Angelo, id., L. 630 — Pirrera Maria di Buono Gesualdo, id., L. 630 — Marangelo Domenico di Michele, id., L. 630 — Chiancone Erberto di Nicola, id., L. 630 — Ranieri Aristide di Raniero, id., L. 630 — Pacifici Antonio di Salvatore, id., L. 630 — Marchoni Materno di Giuseppe, id., L. 630 — Bonzani Angelo di Angelo, id., L. 630 — Arnerio Amalia di Ferrari Giovanni, sergente, L. 1120.

Palaja Vincenzo di Andrea, soldato, L. 630 — Reale Pasquale di Giovanni, id., L. 630 — Santaguida Cesare di Raffaele, id., L. 630 — Cotugno Oronzo di Antonio, id., L. 630 — Monerò Pietro di Giovanni, caporal maggiore, L. 840 — Miglio Luigi di Alberto, sergente, L. 1120 — Alice Luigi di Emilio, soldato, L. 630 — Pacchiacucco Margherita di Papini Giovanni, id., L. 630 — Sardi Pietro di Paolo, caporale, L. 840 — Bertini Scipione di Giuseppe, soldato, L. 315 — Beltrami Teresa di Bertini Giuseppe, id., L. 630 — Agazzini Giovanni di Giovanni, sergente, L. 1120 — Bannone Francesco di Giovanni, soldato, L. 630 — Baiardi Edoardo di Urbano, id., L. 630 — Licciardo Gaetano di Salvatore, id., L. 630 — Milleddu Giovanna di Melis Teodoro, id., L. 630 — Fanella Vincenzo di Romolo, id., L. 630 — Luzzitelli Carlo di Giuseppe, sergente, L. 1120 — Romeo Grazia di Romeo Renato, soldato, L. 630 — Tarasconi Annina di Manara Guido, id., L. 630.

Carpinteri Santo di Antonino, soldato, L. 630 — Bossolini Rosa di Bozzini Paolo, id., L. 630 — Lunati Pietro di Luigi, id., L. 630 — Legramanti Stefano di Pietro, id., L. 630 — Gemignani Gemignano di Alessandro, id., L. 630 — Lenzi Mosè di Alfredo, id., L. 630 — Giammelli Luigi di Nello, id., L. 630 — Astuti Domenico di Michele, sottotenente, L. 1500 — Baglivi Lorenzo di Oronzo, caporal maggiore, L. 840 — Roveda G. Battista di Giuseppe, soldato, L. 630 — Sabbadini Santa di Alibrandi Luigi, caporale, L. 840 — Arito Anna di Caruso Francesco, soldato, L. 630 — Fregnan Giuseppe di Antonio, id., L. 630 — Abbate Petra di Abbate Salvatore, id., L. 630 — Brambilla Vincenzo di Luigi, id., L. 630 — Cuicchi Luigi di Domenico, id., L. 630 — Tomei Filumena di Battisti Giacomo, id., L. 630 — Nicoletti Francesco di Saverio, id., L. 630 — Dragone Addolorata di Forcignano Vito, id., L. 630.

Giovannini Maria di Battistelli Lazzaro, soldato, L. 630 — Vilardi Raffaele di Giuseppe, id., L. 630 — Baggio Giuseppe di Valentino, id., L. 630 — Rebori Luigi di Giuseppe, id., L. 630 — Lombardo Maria di Vitale Calogero, id., L. 630 — Magnaghi Quirico di Carlo, id., L. 630 — Pasetti Leopoldo di Ettore, id., L. 420 — Mirisola Angelo di Mario, id., L. 630 — Campana Pietro di G. Battista, id, L. 420 — Savino Tobia di Michele, id., L. 630 — Alessandri Angelo di Francesco, id., L. 630 — Rossi Rosa di Vignai Arturo, sottotenente, L. 1500 — Alivernini Domenico di Tomei Giovanni, soldato, L. 630.

Parlamenti Melchiorre di Ascenzio, caporale, L. 340 — Zaccone Pasquale di Augusto, soldato, L. 630 — Persico Gaetano di Ferdinando, id., L. 630 — Ramaro Antonio di G. Battista, id., L. 630 — Pasino Giacomo di Francesco, id., L. 630 — Modesti Francesco di Ottavio, id., L. 315 — Di Taranto Francesco di Vincenzo, sergente, L. 1120 — Barattini Clemente di Candido, sold., L. 630 — Masrino Antonio di Graziano, sottotenente, L. 1200 — Begani G. Battista di Antonio, soldato, L. 630 — Rossin Cirillo di Giuseppe, caporale, L. 840 — Mazzilli Giovanni di Antonio, soldato, L. 630.

Fratelli.

Solinas Pietro di Salvatore e Antonio, soldato, L. 630.

R. marina.

Micuneo Domenico di Giuseppe, fuochista, L. 630 — Caniglia Marianna di Leonardi Giovanni, capo torp., L. 1500 — Rivara Maria di Morello Emanuele, fuochista, L. 630.

R. finanza.

Caracoggia Francesco di Concetto, guard., L. 840.

Dirette.

Cucca-Lussorio Pasquale, soldato, L. 1008 — Deiana Efisio, id., lire 1008 — Franceschini Fioravante, id., L. 612 — Contenta Lucido, id., L. 1008 — Tomboli Onorio, id., L. 1008 — Ghittino Giuseppe, id., L. 1260 — Mirolo Antonio, caporal maggiore, L. 1344 — Frontini Ettore, sergente, L. 1792 — De Angelis Giuseppe, soldato, L. 612 — Colombi Angelo, coporal maggiore, L. 1344 — Schisa Erberto, caporale, L. 1344 — Iannino Rocco, soldato, L. 1008 — Bongi Pier Luigi, id., L. 612 — Arzuffi Pietro, id., L. 1008 — Vinotti Adolfo, caporal maggiore, L. 1344 — Faravelli Giuseppe, soldato, L. 1008 — Mazzolla Antonio, id., L. 612 — Cartagenova Agostino, id., L. 1008 — Salvadori Eugenio, id., L. 612 — Trombatore Natale, id., L. 1008 — Puppia Adriano, id., L. 1008 — Ottone Carlo, id., L. 612 — Rossi Giuseppe, id., L. 1008 — Iuzzulino Gregorio, id., L. 612 — Chiti Giuseppe, id., L. 1008 — Ponza Antonio, id., L. 630 — De Petris Mario, id., L. 612 — Mian, detto Codognotto Giovanni, id., L. 1008 — Aiazzi Angiolo, id., L. 882 — Abaldo Biagio, id., L. 1008 — Usardi Giuseppe, id., L. 1008 — Vertuy Francesco, id., L. 1008 — Renna Fiorentino, caporale, L. 1344 — Saggio Vincenzo, sold., L. 1008 — Petrachi Salvatore, id., L. 1008 — Fontellini Eugenio, id., L. 612.

Quaglia Gerolamo, soldato, L. 612 — Palombella Pasquale, id., L. 378 — Piersigilli Antonio, id., L. 1008 — Bassi Lino, id., L. 612 — Giannini Vittorio, caporale, L. 1680 — Bigi Pierino, soldato, L. 1008 — Montani Giov. Battista, id, L. 1008 — Savelli Paolo, id., L. 1260 e L. 150.

Genitori.

Simone Ottavio di Lorenzo, soldato, L. 630 — Bugli Antonio di Giuseppe, caporale, L. 840 — Perotti Angelo di Stefano, id.,

L. 840 — Pascale Angelaniello di Giuseppe, soldato, L. 630 — Perazzone Carlo di Paolo, sergente, L. 746,67 — Somma Raffaella di Infante Giovanni, soldato, L. 597 — Grulli Zeffirino di Olinto, id., L. 630 — Barni Faustina di Fioravanti Pietro id., L. 630 — Testa Pasquale di Salvatore, id., L. 630 — Mariucci Cesare di Salvatore, id., L. 630 — Bongiovanni Giorgio di Giuseppe, id., L. 630 — Marcucci Giovanni di Antonio, id., L. 630 — De Paulis Gaudenzio di Pietro, caporale, L. 840 — Meucci Tito di Ugo, id., L. 840 — Pozzoni Luigi di Enrico, soldato, L. 315 — Gasparro Domenico di Giambattista, id., L. 630 — D'Ortenzio Domenico di Eugenio, id., L. 630 — Narducci Antonio di Adolfo, id., L. 630 — Monari Maria di Gironi Ettore, caporale, L. 840.

Borromeo Rosa di Luongo Luigi, soldato, L. 630 — Laganà Fortunata di Iaccino Sebastiano, id., L. 180 — Gadano Michele di Francesco, id., L. 315 — Spertino Giuseppe di Tommaso, id., L. 630 — Palmese Maria di Tranchese Pasquale, id., L. 630 — Pertici Natale di Tommaso, id., L. 630 — Pappalarda Giuseppe di Carmelo, id., L. 630 — Palumbo Calogero di Alfonso, asp. uff., L. 1500 — Pavirani Paolo di Primo, soldato, L. 630.

Mazzolani Caterina di Villa Luigi, soldato, L. 630 — Meneghel Luigi di Vincenzo, id., L. 630 — Marino Tommaso di Giuseppe, id., L. 420 — Riccomi Natalina di Burlicchi Oberdank, id., L. 630 — Grava Giovanni di Luigi, caporale, L. 840 — Danese Maria di Giovinale Filippo, soldato, L 630 — Tosti Maria di Castellani Enrico, capitano, L. 682,67 — Gervadi Pasquale di Vincenzo, soldato, L. 630 — Ceni Lorenzo di Giuseppe, caporal maggiore, L. 840 — Girardello Eugenio di Rodolfo, soldato, L. 630 — Peri Pietro di Giuseppe, caporale, L. 840 — Limitone Nicola di Vito, soldato, L. 630.

Scala Beatrice di Cabonargi Francesco, soldato, L. 630 — Scantamburlo Giuseppe di Romano, caporale, L. 560 — Fontana Francesco di Pietro, soldato, L. 630 — Ubaldi Cesare di Luigi, id., L. 630 — Molinari Luigi di Cirillo, id., L. 630 — Bonini Giovanni di Ferdinando, id., L. 630 — Cescato Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Deandreis Giov. Antonio di G. Battista, id., L. 630 — Ercolini Pietro di Giovanni, id., L. 630 — Stefani Giuditta di Bottani Luigi, id., L. 630 — Clarici Maria di Alimenti Antonio, id., L. 630 — Laura Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Vedovati Maria di Usubelli Giuseppe, id., L. 630.

Piazzoni Angelo di Ettore, caporale, L. 840 — Villa Alessandro di Andrea, soldato, L. 630 — Scocchera Eleonora di Turco Enrico, id., L. 630 — Moracci Zeffiro di Oscar, caporale, L. 840 — Bargagli Alessandro di Leopoldo, sergente, L. 1120 — Cartasegna Giuseppe di Riccardo, soldato, L. 630 — Mortula Giuseppe di Bartolomeo, id., L. 420 — Pisano Giovanni di Luigi, id., L. 630 — Parrini Angiolo di Pasquale, id., L. 630 — Galioto Giacomo di Filippo, id., L. 210 — Iannelli Tommaso di Pietro, id, L. 630 — Giobbia Giacomo di Pietro, sergente L. 1120 — Petrosino di Paolo, soldato, L. 630.

Broglio Angelo di Simone, soldato, L. 630 — Terzano Stefano di Erminio, caporal maggiore, L. 840 — Carone Onofrio di Giovanni, soldato, L. 630 — Amadori Lino di Alessandro, id., L. 630 — Caturano Giambattista di Vincenzo, caporal maggiore, L. 840 — Raveggi Federigo di Augusto, soldato, L. 630 — Politi Francesco, di Gaetano, id., L. 630 — Caddeo Paolo di Raffaele, id., L. 630 — Monzeglio Giovanni di Silvio, caporal maggiore, L. 840 — Ancona Marianna di Addante Giovanni, soldato, L. 630 — Russo Luigi di Vincenzo, id., L. 630.

Marcelloni Luigi di Adolfo, caporale, L. 840 — Coniglio Andrea di Francesco, id., L. 840 — Leo Luigi di Giuseppe, soldato, L. 630 — Cocchi Cesare di Gennaro, id., L. 630 — Chiantia Giovanni di Giovanni, id., L. 630 — Francesco Addario di Michelangelo, id., L. 630 — Cirino Michele di Agostino, id., L. 630 — Cirulli Silvino di Giuseppe, id., L. 630 — Serughetti Faustino di Mauro, caporale, L. 280 — Vergani Angelo di Achille, soldato, L. 630 — Odone Giuseppe di Cristofaro, id., L. 630.

Sabatini Giovanni di Francesco, caporale, L. 840 — Rattotti Antonio di Mario, soldato, L. 630 — Castellaneta Vito di Ercole, caporale, L. 840 — Baranello Carmine di Antonio, soldato, L. 630 — Salmaso Vittore di Valentino, id., L. 630 — Alberti Marino di Cornelio, id., L. 630 — Loi Elena di Sitzia Elisio, id., L. 630 — Rulli Rosaria di Di Francescantonio Santo, id., L. 630 — Fratesanti G. Battista di Agostino, id., L. 630 — Squadroni Angela di Gambacorta Francesco, id., L. 630 — Sassatelli Landino di Giovanni, id., L. 630 — Roggero Antonio di Bernardo, caporale maggiore, L. 840 — Ghilli Stefano di Italo, soldato, L. 630 — Re Cesare di Carlo, id., L. 630 — Bertani Concordia di Galaverna Verardo, id., L. 630.

Pagain Giuseppe di Francesco, caporale maggiore, L. 840 — Rizzo Silvestro di Ignazio, soldato, L. 630 — Zoppi Vincenzo di Marino, id., L. 630 — Leva Angelo di Antonio, id., L. 630 — Giglio Salvatore di Tommaso, caporale, L. 840 — Ieri Pietro di Francesco, soldato, L. 630 — Gaglioni Rosa di Magri Giovanni, id., L. 630 — Deon Giulio di Alessandro, id., L. 630 — Azzinari Giuseppe di Ettorino, id., L. 630 — Giardino Calogero di Michele, id., L. 630 Cortesi Luigi di Antonio, caporale, L. 840 — Vustaggio Emanuele di Giuseppe, soldato, L. 630.

Lo Russo Anna di Narracci Giuseppe, caporale, L. 840 — Tadini Santo di Angelo, soldato, L. 630 — Poli Giuseppe di Raffaello, id., L. 630 — De Carli Silvio di Alfonso, id., L. 630 — Montigiani Pasquale di Andrea, id., L. 630 — Torresi Giacinto di Pasquale, id., L. 630 — Valle Baroz Pietro di G. Battista, id., L. 630 — Gricini Francesco di Angelo, id., L. 630 — Del Duca Angelica di Spirito Giuseppe, id., L. 630 — Pianigiani Angelo di Alfredo, id., L. 630 — Ottavi Nicola di Emilio, id., L. 630 — Scicolone Antonino di Pietro, caporale, L. 840.

Lingua Maria di Candela Matteo, soldato, L. 630 — Pirola Pietro di Carlo, id., L. 630 — Pellegrini Maria di Celentano Giuseppe, id., L. 630 — Giacometti Nazzareno di Adamo, id., L. 630 — Vacca Filomena di Cotza Salvatore, id., L. 630 — Lombardo Ferdinando di Emanuele, id., L. 630 — Bianchi Amadio di Domenico, caporale, L. 840 — Papini Oreste di Olinto e Rodolfo, soldato, L. 630 — Carlino Giovanna di Orlando Antonino, id., L. 630 — Marchi Carlo di Arturo, id., L. 630 — Locatelli Anna di Benedetti Santo, id., L. 630 — Morsella Celeste di Fraraccio Michelangelo, id., L. 630 — Sesini Teresa di Mondani Enrico, id., L. 630 — Scialabba Rosaria di Guarnieri Vincenzo, id., L. 630.

Cecchetti Giuseppe di Alfredo, soldato, L. 630 — Lepri Angiolo di Lazzaro, id., L. 630 — Riccardi Giovanni di Pietro, id., L. 420 — Nava Achille di Bruno, caporal maggiore, L. 630 — Caccia Luigi di Alessandro, soldato, L. 630 — Bianchi Satirio Achille di Alessandro, id., L. 630 — Pirchio Luigi di Pasquale, id., L. 630 — Battistelli Giovanni di Antonio, id., L. 630 — Nori Domenica di Venturi Giovanni, id., L. 630 — Di Cicolo Marino di Panfilo, id., L. 630 — Baraona Niccola di Giuseppe, id., L. 630 — Convertini Domenico di Donato, id., L. 630 — Di Giammarco Donato di Francesco, id., L. 630 — Buscaldi Vincenzo di Giacomo caporal maggiore, L. 840 — Panella Giuseppe di Gaetano, soldato, L. 630 — Anselmi Urbano di Francesco, id., L. 630 — Gori Emilia di Pecchioli Ferdinando, id., L. 630 — Pontecorvi Sebastiano di Paolo, id., L. 630 — Pierguidi Antonio di Ernesto, sergente, L. 1120.

Gianquinto Sabato di Felice, soldato, L. 630 — Fabbian Dante di Erminio, caporal maggiore, L. 840 — Borghesi Maria di Stradiotti Giuseppe, soldato, L. 630 — Cotroneo Giorgio di Vincenzo, id., L. 630 — Cuogo Carlo di Alfonso, caporale, L. 840 — Golizio Matteo di Ignazio, soldato, L. 630 — Pucci Francesco di Luigi, id., L. 630 — Cavarini Lidano di Salvatore, id., L. 420 — Bassoli Emidio di Paolo, id., L. 630 — Dallorto Antonio di Giuseppe, id., L. 630 — Dallorto Caterina di Dallorto Giuseppe, id., L. 630 — Viviani G. Battista di Italo, sottotenente, L. 1000 — Rosselli Caterina di Fontanilli Fortunato Cirillo, soldato, L. 315 — Biancolella Maria di Marfuggi Francesco, sottotenente, L. 1500 —

Guerrieri Maria di Marino Raffaele, soldato, L. 315 — Oriella Gaetano di Angelo, caporale, L. 280 — Chelfi Michele di Pietro, soldato, L. 420 — Solazzo Michelangelo di Pietro, id., L. 420 — Olmo Giovanni di Mario, sottotenente, L. 1380.

Fratelli.

Carcano Teresa di Paolo, soldato, L. 630 — Maccari Giulio di Amedeo, id., L. 630 — Moffa Carmela e Giuseppe di Domenico, id., L. 630 — Cocchi Ernesto, Rinaldo di Giovanni, id., L. 630.

R. marina.

Testa Emilia di Feola Pasquale, cannoniere, L. 630.

Adunanza del 1° ottobre 1917:

Dirette.

Sabini Domenico, soldato, L. 1008 — Candela Pompilio, id., L. 1008 — Strippoli Giovanni, caporale, L. 1344 — Rosi Virginio, id., L. 1344 — Crotta Antonio, soldato, L. 1008 — Piras Battista, id., L. 612 — Giannotti Aldo, sergente, L. 912 — Capasso Luigi, soldato, L. 1260 — Gaetti Giovanni, id., L. 1008 — Fusetti Antonio, id., L. 1008 — Persico Francesco, caparale, L. 1680 — Izzo Domenico Pampisi, soldato, L. 612 — Cervelli Domenico, id., L. 612.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	155819	Deagostini Cesare fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Salerno. Vincolata . . . L.	35 —
5 %	1094818 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rubatti Emilia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . . . » Per l'usufrutto: Piazza Celestino fu Giovanni.	125 —
3.50 %	745828	Parrocchia di San Pietro Apostolo in Torraca (Salerno) . . . »	59 50
»	699410	Azzolina Maria Rosa fu Gioacchino moglie di Consentino Benedetto fu Pietro, domiciliato a Mistretta (Messina). Vincolata . . . »	52 50
»	607180 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Massaferro Bartolomeo di Andrea, domiciliato a Finalmarina (Genova) . . . » Per l'usufrutto: Massaferro Paola fu Pietro e Massaferro Andrea fu Bartolomeo, domiciliati a Genova, coniugi, congiuntamente e cumulativamente	175 —
»	384662 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Brambilla Antonio fu Ferdinando, domiciliato in Milano . . . » Per l'usufrutto: Bajla Giovannina fu Luigi, vedova di Brambilla Ferdinando.	311 50
»	261002	Avonto Giuseppe di Giuseppe, domiciliato a Langosco (Pavia). Vincolata . . . »	7 —
3.50 % (ex-3.75 %)	60110	Iannitto-Bonanno Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Noto (Siracusa) . . . »	60 —
3.50 %	707433	Comune di Volturino (Foggia). Vincolata . . . »	17 50
P. N. 5 %	26195	Cioce Angela fu Nicola, vedova di Faccilongo Scipione, domiciliata a Bari. Vincolata . . . »	105 —
3.50 %	182198	Perugini Alfonso fu Donato, domiciliato a Pietrastornina (Avellino). Vincolata . . . »	70 —
3.50 % (1902)	23335	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Castelvetrano (Trapani) per la Cassa dell'Esposizione del Giovedì Santo. Avvertenza d'affrancazione . . . »	14 —
»	23336	Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Castelvetrano (Trapani) per l'eredità di Palma Cavalca. Avvertenza d'affrancazione . . . »	21 —
3.50 %	473271	Carcano Baldassare Ferruccio fu Giulio, domiciliato in San Perone, frazione del comune di Torriano (Pavia). Vincolata. . »	70 —

Roma, 31 maggio 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Apricena e Celenza Valfortore, in provincia di Foggia, sono stati, con decreti del 4 giugno 1918, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*), *b*), *c*), del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 1° giugno 1918, da valere dal giorno 3 al giorno 9 giugno 1918: L. 172,54.

Roma, 1° giugno 1918

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *6 giugno 1918* (Bollettino di guerra n. 1103).

La lotta delle artiglierie si è a intervalli accentuata a cavallo del Brenta e su qualche tratto della fronte del Piave.

Altrove l'azione combattiva si è limitata a sparsi tiri di molestia e a ricognizioni di battuglie.

Diaz.

Settori esteri.

Da martedì scorso i tedeschi non hanno rinnovato gli attacchi generali. Tutti quelli parziali effettuati tra l'Oise e l'Aisne sono stati respinti dagli alleati con perdite sanguinose. Si può dunque formulare l'opinione che la temporanea stabilizzazione del fronte sia raggiunta. Tuttavia stabilizzazione - come spiega una nota ufficiale da Parigi - non significa arresto. Si tratta probabilmente d'una sosta prima d'un nuovo sforzo.

Perciò tutto fa prevedere che i tedeschi rinnoveranno prestissimo una potente manovra su un altro punto del fronte, ove continueranno a ricercare un successo decisivo.

Avvalora questa ipotesi un telegramma del corrispondente dell'*Agenzia Havas*, il quale segnala che i tedeschi preparano infatti una nuova offensiva con una quarantina di divisioni disponibili. Ma dove essa avrà luogo, non è dato sinora indovinarlo con precisione. Taluni critici militari accennano al massiccio boscoso Laigue-Compiègne-Villers Cotterets, per tentare di allargare il saliente pericoloso formato dal triangolo Soissons-Reims-Château Thierry.

In ogni modo - conclude il corrispondente suddetto - dopo le dure prove trascorse la nostra fiducia è ancora rinsaldata dallo spettacolo dell'incomparabile eroismo delle nostre truppe, alle quali si può tutto chiedere e dalle quali si può tutto attendere.

Informano da Parigi che le truppe americane, menzionate in un comunicato francese, sono, per il momento, soltanto alcune unità e specialmente unità di mitragliatori e che sui punti in cui intervennero costituirono l'ammirazione delle truppe francesi, con le quali combatterono.

L'aviazione anglo-francese è stata attivissima nella giornata del 4 e nella notte dal 4 al 5, malgrado che il tempo, coperto ad intervalli, ostacolasse fortemente le operazioni.

Gli aviatori alleati hanno bombardato con oltre 45 tonnellate di proiettili stazioni e concentramenti nemici ed abbattuti in combattimenti aerei 5 apparecchi e 3 palloni frenati tedeschi.

Un apparecchio tedesco di grandi dimensioni, a 4 motori, con 8 uomini di equipaggio, è stato abbattuto da essi nella notte dal 1° al 2 nella regione di Monteuil-les-Haudoin.

È annunciata ufficialmente da Londra la nomina temporanea del maresciallo Robertson a comandante in capo delle forze della Gran Bretagna.

In Macedonia i bulgari hanno rinnovato i tentativi contro le nuove posizioni degli alleati a Skra di Legen, a sud-ovest di Gradesnitza e fra i laghi e il saliente di Leskovic, ma dovunque sono stati respinti con perdite.

Secondo telegrammi da Washington, l'opinione generale nei circoli ufficiali, relativamente all'incursione del sottomarino tedesco nelle acque americane, è che quest'ultimo atto della Germania costituisca virtualmente la confessione del timore che l'esercito americano abbia a mutare l'aspetto della guerra sul fronte di battaglia di Francia.

È anche opinione di detti circoli che se la Germania spera di provocare il ritiro d'una parte delle forze navali americane dall'estero, rimarrà crudelmente delusa.

Il dipartimento della marina conserva il segreto sul modo con cui saranno combattuti i pirati dei mari. Il segretario di Stato, Daniels, ha annunziato tuttavia che sono state prese misure per fronteggiare questo pericolo per la navigazione.

I giornali londinesi hanno da Washington che un sottomarino tedesco ha bombardato ed affondato il vapore norvegese *Gibbs*.

Iersera, alle 23, è stato dato a Parigi l'allarme aereo, il quale è terminato alle 0,20 di stamane.

Sugli scontri di ieri in Champagne, l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad est di Sempigny le truppe francesi hanno continuato ieri alla fine della giornata a respingere i gruppi nemici che erano riusciti a passare l'Oise; i francesi fecero un centinaio di prigionieri.

A nord dell'Aisne, i francesi migliorarono sensibilmente le posizioni a nord ed ovest di Haute Braye; cinquanta prigionieri rimasero nelle mani dei francesi.

Azioni di artiglieria piuttosto vive particolarmente nelle regioni di Longpont, Veuilly, La Poterie e ad ovest di Reims.

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le azioni di dettaglio sono continuate durante la giornata in alcuni punti del fronte. Ad ovest di Longpont le nostre truppe, appoggiate da carri d'assalto, hanno realizzato un progresso e fatto prigionieri. Fra l'Ourcq e la Marna un attacco condotto dalle truppe franco-americane ci ha permesso di avanzare la nostra linea di circa un chilometro nella regione Veuilly la Poterie-Bussiares: 270 prigionieri, fra cui 10 ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Fra la Marna e Reims i tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi locali. Un violento tentativo su Champlat è completamente fallito. Più a nord i tedeschi sono riusciti ad impadronirsi del villaggio di Bligny e dell'altura a sud.

Un contrattacco delle truppe britanniche ci ha restituito l'altura a sud-ovest di Saint-Euphrain che era stata presa stamane dai tedeschi.

Sul rimanente del fronte, nulla da segnalare.

LONDRA, 6. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

La scorsa notte il nemico ha tentato di nuovo di effettuare una incursione contro le nostre posizioni a sud-ovest di Morlancourt ed è stato respinto con perdite.

Un altro distaccamento di incursione nemico è riuscito ieri nel

pomeriggio ad impadronirsi di un nostro posto in vicinanza di Boyelle. Due nostri uomini mancano.

Il nemico ha pure tentato durante la notte un'incursione a nord di Lens, a nord di Bethune e ad est della foresta di Nieppe.

Tutte queste incursioni sono state respinte e sono state inflitte perdite al nemico.

L'artiglieria nemica ha manifestato attività nel settore di Stazeele.

LONDRA, 6. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Una lotta locale durante la quale gli attacchi nemici sono stati respinti dai francesi si è svolta la scorsa notte in vicinanza di Locre. Null'altro da segnalare.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha compiuto una interessante visita in una delle più importanti zone agricole del Bolognese.

Visitò in ispecial modo gli impianti della grandiosa bonifica renana destinata a mettere in valore circa 90.000 ettari di terreno, nonchè la bonifica privata del comm. Ignazio Rebelli, in Portonuovo; le cooperative di Tombazza (Medicina), della Boscasca (Molinella) e di Altedo (Malalbergo).

Fu accolto dai dirigenti delle bonifiche e dalla Amministrazione delle cooperative che fornirono ampie illustrazioni sul loro funzionamento e sui lavori in corso.

Dovunque una vera folla di lavoratori accorse sul passaggio del Sovrano, improvvisando calde dimostrazioni di simpatia. I paesi per i quali transitava l'automobile reale erano imbandierati e le popolazioni tributavano omaggio di applausi e di fiori. Entusiastica particolarmente riuscì la dimostrazione a Molinella, ove a stento l'automobile potè proseguire. La folla acclamante costrinse più volte la vettura a fermarsi, colmandola di fiori.

Il Re si mostrò assai commosso per l'affettuosa accoglienza patriottica avuta dai forti lavoratori delle campagne del Bolognese.

Le LL. EE. il presidente del Consiglio Orlando e il ministro degli affari esteri Sonnino sono giunti, ieri, a Roma da Parigi.

Trovavansi ad attenderli alla stazione parecchi ministri e sottosegretari di Stato, il prefetto della Provincia ed altre autorità.

A Camillo Cavour. — Iermattina, per la ricorrenza anniversaria della morte del glorioso statista, ebbe luogo nell'aula consiliare capitolina la consueta apposizione di una corona al busto di lui. Erano presenti il sindaco e parecchi assessori e consiglieri comunali varie rappresentanze di autorità cittadine ed altri.

Prestavano servizio d'onore in alta divisa le guardie municipali.

Il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha provveduto nel decorso mese di maggio per 15.604 domande di pensione privilegiata di guerra.

Ha inoltre dato evasione a n. 3591 domande di soccorsi mensili e di sussidi straordinari inoltrate dalle famiglie dei militari alle armi, per un ammontare complessivo di L. 128,290; ed ha concesso n. 6887 sussidi per una sola volta a famiglie bisognose di militari morti in guerra, per un ammontare complessivo di L. 115,990.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

JANINA, 5. — La sera del 26 maggio il sottotenente italiano Modiano, recatosi a Filiates per ragioni di ufficio, fu poco prima delle ore 22, dopo le quali è vietata la circolazione, arrestato e perquisito da una pattuglia greca. Malgrado le sue proteste, fu condotto in prigione e messo in libertà soltanto il giorno successivo alle ore 13, dopo le scuse del capo di polizia.

Il console generale d'Italia in Janina protestò immediatamente presso il governatore, ed il reggente assicurò che sarebbe subito stata fatta una inchiesta promettendo le dovute soddisfazioni. Difatti la mattina del 30 maggio il reggente del governatorato si recò personalmente dal R. console generale cav. Nuvolari ad esprimere, in nome del governatore assente, il profondo rincrescimento per tale incidente e pregando di partecipare anche al sottotenente Modiano l'espressione di tale rammarico. Il reggente del governatorato dichiarò che il sottufficiale di gendarmeria responsabile sarebbe stato punito e che se dai successivi risultati della inchiesta, che intanto continuava, fosse risultata la responsabilità del comandante della gendarmeria e di altri, tutti sarebbero stati egualmente puniti.

Il R. console in Janina ha preso atto di tali scuse, della punizione già avvenuta e degli affidamenti dati per la continuazione della inchiesta, dalla quale dovranno risultare gli altri eventualmente responsabili di tale increscioso incidente che per altro si è chiuso sollecitamente.

WASHINGTON, 6. — Quale che sia lo scopo propostosi dalla Germania con gli attacchi dei suoi sottomarini nelle acque americane i suoi sforzi non riusciranno ad impedire alle truppe ed alle munizioni americane di affluire verso la Francia.

Il segretario di Stato per la marina Daniels dichiarò:

Il grande cómpito della nostra flotta è di tener libera la via verso la Francia, di trasportare le nostre truppe e le nostre munizioni verso il grande fronte di battaglia e di vegliare sugli approvvigionamenti di viveri per gli alleati.

Questo cómpito è stato fin ora eseguito e continueremo a tenere aperta la via.

LONDRA, 6. — Rispondendo al telegramma di felicitazione del maresciallo Haig, in occasione del suo genetliaco, il Re ha telegrafato: « Ringrazio caldamente voi e gli ufficiali e soldati di tutti i gradi dell'esercito britannico al vostro comando per il messaggio di felicitazioni, che mi avete inviato in occasione del mio genetliaco. In questi giorni le mie simpatie vanno più che mai alle mie truppe. Ricordo con fierezza e gratitudine tutto ciò che esse hanno fatto pel passato. So come superbamente combattono in questo momento. Avvenga che può, lo spirito della nazione ci condurrà ad un esito trionfale ».

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto che aumenta di tre miliardi le anticipazioni della Banca di Francia allo Stato.

ATENE, 6. — I giornali commentano nel modo più favorevole i discorsi scambiati fra il Re ed il nuovo ministro d'Italia in occasione della presentazione delle credenziali: discorsi che rilevano le amichevoli relazioni esistenti fra i due paesi; essi soggiungono che ogni malinteso è scomparso e che le relazioni fra i due paesi diverranno sempre più strette.

PARIGI, 6. — Una violenta esplosione è avvenuta ieri sera, alle 19,40, nelle officine di Saint-Denis, presso Parigi. Il compressore ed un serbatoio ad aria compressa sono esplosi causando qualche danno materiale.

Un operaio è rimasto ucciso e parecchi altri feriti dalla rottura di vetri. Gli operai avevano lasciato le officine alle ore 19.

LONDRA, 6. — Oggi la Missione dei professori universitari italiani avendo compiuto le sue visite e i suoi lavori, è ripartita per l'Italia completamente soddisfatta per le accoglienze ricevute in tutti i centri di coltura inglesi e per la simpatia dimostrata ad essa in tutti gli ambienti britannici per una più stretta intesa intellettuale fra gli alleati.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.